

**INDAGINI CHEMIOTASSONOMICHE PRELIMINARI SU ALCUNI
POPOLAMENTI DI *ROCCELLA DC. SP.PL.* IN SICILIA**

Domenico OTTONELLO¹, Nunzia PECORARO¹, Maria Assunta MANISCALCHI¹,
Giandomenico NARDONE¹, Filippo SAIANO², Vincenzo M. SIRACUSA¹

¹ *Dipartimento di Scienze Botaniche, Università degli Studi di Palermo, Via Archirafi 38, 90123 Palermo;* ² *Dipartimento di Ingegneria e Tecnologie Agro-Forestali (I.T.A.F), Laboratorio di Chimica, Università degli Studi di Palermo, Viale delle Scienze 13, 90128 Palermo*

La ricerca ha per oggetto la caratterizzazione di differenti popolazioni di *Roccella DC. sp.pl.* presenti nel territorio della Sicilia occidentale e delle isole circum-siciliane.

Una prima analisi tra dodici popolamenti, di cui dieci di *R. phycopsis* Ach., uno di *R. fuciformis* (L.) DC. e uno di *R. tuberculata* var. *vicentina* Vainio è stata compiuta mediante TLC presso il laboratorio di Chimica Agraria del Dipartimento ITAF di Palermo con opportune modifiche, riguardanti la triturazione del campione, il tempo di estrazione delle sostanze, ed evitando tutti i trattamenti con il calore. Per approfondire l'identificazione delle sostanze è stata utilizzata anche la Gas Cromatografia con rivelazione in spettrometria di massa, effettuata su sei campioni di cui cinque di *R. phycopsis* e una di *R. tuberculata*. Materiale fresco di ciascun campione (1 g) è stato triturato in crogiolo di porcellana e lasciato a contatto con 500 µl di solvente (esano, acetone e metanolo) per 24 ore a freddo, sotto l'azione dell'agitatore orbitale, per evidenziare eventuali differenze in polarità e tipo tra le sostanze presenti.

Sono stati identificati otto composti (orcinolo, etilestere dell'acido beta resorcilico, acido palmitico, musk ambrette, acido roccellico e tre non identificati). Le analisi percentuali hanno evidenziato che i sei campioni analizzati non mostrano differenze significative. L'acetone e il metanolo estraggono essenzialmente gli stessi composti in percentuali paragonabili. L'esano non riesce ad estrarre alcuna sostanza identificabile. La presenza preponderante di sostanze polari è confermata dalla spettrometria di massa.